



Comune di Modena
Consiglio Comunale

**Gruppi consiliari Partito Democratico, AVS, Movimento 5 Stelle, PRI Azione Socialisti
Liberali, Modena Civica**

PROTOCOLLO GENERALE

Modena li 25 febbraio 2025

**Al Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco**

ORDINE DEL GIORNO

da discutere unitamente al Bilancio preventivo 2025 – 2027

Oggetto: Le sicurezze urbane come priorità dell'Amministrazione del bilancio comunale.

PREMESSO CHE

- La nostra città, sta vivendo una fase ove si sommano sia fenomeni criminosi afferenti all'ordine pubblico sia fenomeni, anche sociali, che contribuiscono all'insicurezza;
- I reati ed i fenomeni che determinano insicurezza in città rappresentano una priorità politica per tutte le Istituzioni pubbliche che sono chiamate a collaborare, per quanto di propria competenza, nell'interesse di risolvere i problemi segnalati dai cittadini;
- Le sicurezze sono un tema politico assolutamente rilevante per i cittadini e per il tessuto economico, poiché condizione indispensabile per garantire la tenuta complessiva della coesione sociale che in questo momento storico, anche nella nostra città, è indebolita;

TENUTO CONTO CHE

- che in questo quadro è necessario intervenire sia sotto l'aspetto preventivo, sia sotto il profilo del controllo del territorio;
- che, in particolare, la promozione di politiche di prevenzione, le misure di promozione di politiche legate al superamento del disagio giovanile, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, con le famiglie, con il terzo settore, con il tessuto sociale ed imprenditoriale di questa comunità, con interventi condivisi in campo sociale, educativo, di rigenerazione urbana e di prevenzione del benessere individuale e collettivo, sono politiche fondamentali che devono essere sostenute ed implementate;
- che riguardo all'aspetto del controllo del territorio se lo Stato detiene sempre la primaria responsabilità del mantenimento dell'ordine pubblico, gli enti locali, con particolare riferimento ai Comuni, nel tempo hanno acquisito uno specifico ruolo nel contrasto al

degrado urbano e ai fenomeni di marginalità sociale che hanno risvolti anche sulla sicurezza urbana;

CONSIDERATO CHE

- che in particolare in questi ultimi anni sono intervenute novità normative che hanno adeguato parte della legislazione alla realtà dei nostri tempi, a fronte di una domanda di sicurezza articolata e complessa, che i cittadini hanno rivolto e continuano ad indirizzare ai Sindaci e alle Polizie locali, componenti essenziali dell'esercizio e della garanzia del controllo della sicurezza urbana che necessitano di strumenti e risorse adeguati;
- che con le previsioni della L. 48/2017 e della L. 132/2018, i Comuni sono stati destinatari di risorse fondamentali per il supporto alle attività di sicurezza in ambito urbano, con finanziamenti diretti per specifiche finalità attraverso molteplici canali, ciascuno con scadenze e modalità differenti, che hanno visto in questi anni il dispiegarsi di numerose diverse iniziative, con le amministrazioni comunali in prima linea nella presentazione di puntuali proposte progettuali e nella realizzazione delle attività previste;
- che in particolare, la sicurezza urbana come bene pubblico che afferisce alla vivibilità ed al decoro delle città, così come definita dal legislatore nel dl n. 14 del 2017 non è più riconducibile alla materia statale dell'ordine e della sicurezza pubblica, rappresentando anzi un bene autonomo e distinto da quello afferente al mantenimento della sicurezza pubblica comprendendo "la riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, il recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile" (art. 4);
- che, pertanto, alla sicurezza urbana "integrata" e alla sua attuazione devono concorrere tutti i livelli di governo, da quello nazionale a quelli regionali e locali, con la finalità del "benessere delle comunità territoriali".
- che sicurezza urbana ha quindi una natura composita e richiede risposte articolate che comprendono le attività statali che riguardano l'ordine e la sicurezza pubblica, quelle regionali in materia di polizia amministrativa locale e le politiche a dimensione locale, a partire da quelle sociali, giovanili, edilizie, urbanistiche, del traffico e della mobilità.

RITENUTO

- che, anche sui temi della sicurezza, occorre che vi sia la massima collaborazione tra l'ente locale e lo Stato, e quindi con gli organi statali che a livello locale lo rappresentano, la prefettura, le forze dell'ordine, l'autorità giudiziaria per implementare forme efficaci di intensificazione e di razionalizzazione dei presidi nelle aree critiche della città;
- che riguardo ai compiti che deve svolgere il Comune è necessario procedere con un rafforzamento e una riorganizzazione del corpo della polizia locale, azioni che assumono una rilevanza strategica, così come è necessario prevedere anche una ricognizione delle dotazioni e una formazione sempre più adeguata degli operatori e agenti P.L., il tutto per garantire la loro tutela e per quella dei cittadini;
- che, inoltre, riguardo alla tutela dell'ordine pubblico, si ribadisce la necessità di avere non solo maggiori organici delle forze dell'ordine per il nostro territorio, ma anche una nuova riclassificazione della Questura di Modena, che possa garantire strutturalmente un presidio idoneo e adeguato alle nuove necessità di sicurezza poste dai cittadini e consenta una più efficace risposta in termini di presenza sul territorio.

RICHIAMATI

- I contenuti e gli allegati del Bilancio Previsionale 2025-2027, sia in spesa corrente che in conto capitale, che garantiscono le risorse affinché l'Amministrazione sostenga le spese e gli investimenti in materia di sicurezze urbane;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A confermare l'indirizzo politico dell'Amministrazione di consolidamento del personale della Polizia Locale proseguendo nella ricognizione delle dotazioni organiche effettive al fine di realizzare un utilizzo più efficace di tutte le professionalità, accrescendo la presenza operativa della PL;
- Ad operare una ricognizione degli strumenti di difesa in uso alla polizia locale al fine di favorirne un utilizzo efficace attraverso forme adeguate di formazione costante, anche con interscambi formativi con altri corpi di Polizia Locale e approfondendo la possibilità di ulteriori dotazioni che possano tutelare, in maniera sempre più efficace, gli operatori, dando priorità al criterio della massima tutela della salute e dell'incolumità delle persone;
- Ad insistere nella richiesta al Governo di attuare l'elevamento di fascia della Questura di Modena;
- A continuare a richiedere al Governo nazionale un aumento degli organici di tutte le Forze dell'Ordine poiché la dotazione effettiva attuale, rispetto ad una pianta organica, non consente ancora di rispondere alle esigenze del nostro territorio;
- A proseguire gli investimenti sulla videosorveglianza in città prevedendo tempi di installazione più celeri e rispondenti alle richieste e ai bisogni reali dei cittadini;
- A continuare a sostenere gli investimenti (pubblici e privati) di recupero e rigenerazione urbana, sia dei contenitori che dello spazio pubblico (in tutte le sue componenti), in quanto elementi positivi di contrasto a fenomeni di marginalità sociale, illegalità e degrado;
- A proseguire e incrementare le attività di sicurezza partecipata, coinvolgendo i rinnovati Quartieri utilizzando anche lo strumento dell'Osservatorio delle sicurezze per la qualità del vivere, previsto dal nuovo Regolamento della Partecipazione territoriale;

I consiglieri:

Stefano Manicardi

Diego Lenzini

Federica Di Padova

Martino Abrate

Giovanni Silingardi

Paolo Balestrazzi

Katia Parisi

Fabio Poggi

Alberto Bignardi

Fabia Giordano

Anna De Lillo
Francesco Antonio Fidanza
Luca Barbari
Gian Luca Fanti
Lucia Connola
Giulia Ugolini
Vincenza Carriero
Francesca Cavazzuti
Andrea Bosi
Laura Ferrari